

Il consumo di ALCOL nelle Marche: i dati 2011 del sistema di sorveglianza Passi

12 Aprile 2012

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) Regione Marche	
Consumo a maggior rischio*	17%
- Consumo abituale elevato **	4%
- Consumo fuori pasto	7%
- Consumo <i>binge</i> ***	8%

* consumo abituale elevato e/o fuori pasto e/o *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** consumo di 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne) in una unica occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (11%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 5%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) Regione Marche	
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha posto domande sul consumo alcolico*	11%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	5%

* dal denominatore sono esclusi coloro che dichiarano di non essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Consumo di alcol

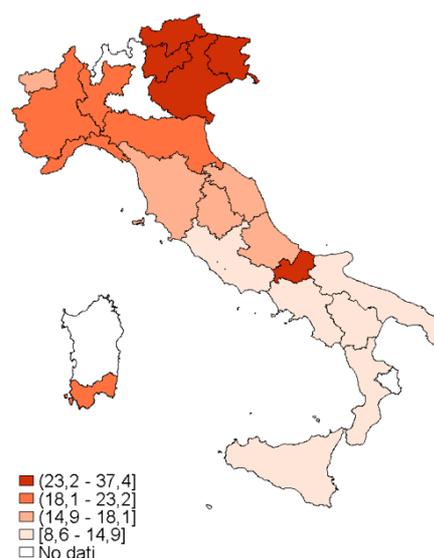
Il 60% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Circa un quinto degli intervistati (17%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (4%) o perché bevitore fuori pasto (7%) o perché bevitore *binge* (8%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, ma non riflette particolari differenze socio-economiche.

Nel 2011, nel Pool di ASL la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 17%.



Consumo di alcol a maggior rischio
Pool di Asl, PASSI 2011 (%)

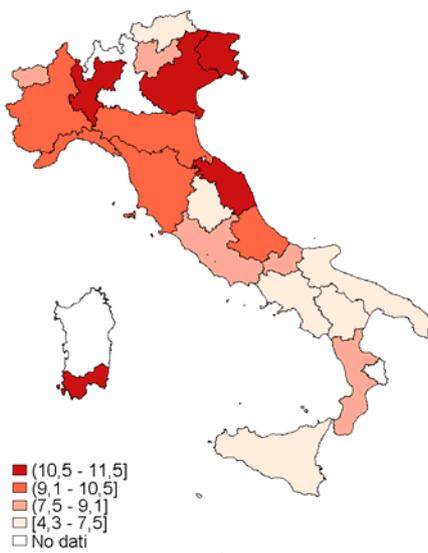
¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2011 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla regione Marche, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 30 giorni, l'11% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (16%) che dalle donne (3%), senza rilevanti differenze per età, livello di istruzione o reddito.

Nel 2011 nel Pool di Asl il 9% di intervistati dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol.



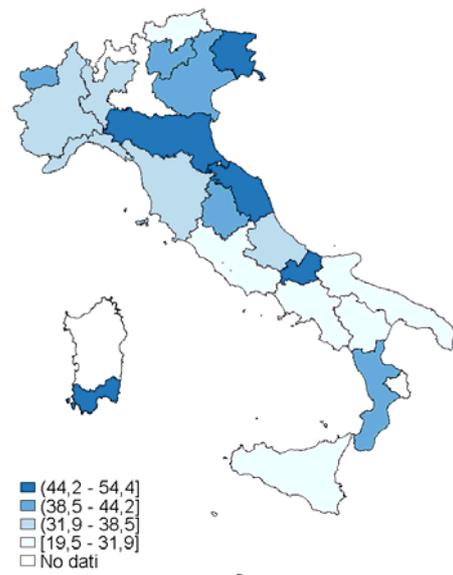
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 30 giorni
Pool di Asl, PASSI 2011 (%)

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 45% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2,5 volte.

Nel 2011 nel Pool di Asl la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 34%.

Tra chi è stato fermato, il 13% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 32% dei 18-24enni al 6% dei 50-69enni.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2011 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella regione Marche non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno. La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: circa un guidatore su dieci ha un comportamento a rischio. Quasi la metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine. I controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nella regione Marche come pure a livello nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2011, sono state caricate complessivamente oltre 170 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.